

Nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo

23 Novembre 2025 Anno C



Dal vangelo secondo Luca 23,35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Oggi ci domandiamo: chi è il vero re? Chi è, in fondo, il nostro Dio? Come ci aspetteremmo e come vediamo il nostro Re in questo Vangelo? Lo vediamo crocifisso e deriso da tutti, alcuni lo invitano a scendere dalla croce e a salvare sé stesso e a pensare a sé stesso! Perché Gesù non lo fa? Semplice, perché non è venuto sulla terra per salvare sé stesso, ma noi. Tutta la sua vita è un continuo atto di abbandono al Padre, è un totale e perfetto atto di amore e mai di egoismo! Un re poi regna, ma per Gesù cosa significa regnare? Servire, così pure noi siamo chiamati a scegliere: servire, dunque regnare, o lasciarci andare all'egoismo? Cercare ciò che voglio io, o quel che è gradito a Dio? Farmi i fatti miei, o aprirmi all'opera che Dio vuol fare in me per gli altri? Sulla croce vediamo chi è davvero Dio e abbiamo una scelta da compiere come il buon ladrone: affidarci a Lui, aprendoci alla sua grazia. Cosa trasforma la croce del ladrone in salvezza? L'aprirsi a Cristo! Quell'uomo che ha sbagliato tutto nella vita si trova in croce, lo chiamiamo "buon ladrone" perché è stato "salvato" da Gesù. Come? Non chiede che Gesù lo faccia scendere dalla croce o che lo vendichi ma gli chiede: «ricordati di me quando sarai nel tuo regno». Ricordati di me, almeno tu non mi dimenticare come faranno ben presto tutti. E Gesù gli risponde: «oggi con me sarai in paradiso». Siccome stai con me, siccome hai chiesto di stare con me, non sarai soltanto nella mia memoria: oggi entrerai nel paradiso. Oggi con me! Celebriamo allora Cristo Re, che non viene per renderci "i primi della classe", ma per renderci santi e farci entrare in paradiso, nella vita dell'Eterno.

VANGELO



DAL VANGELO DELLA DOMENICA (LC 23, 35-43):
«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso.»